

CRO:Il 20 giugno mobilitazione sindacato medici a

2017-06-15

favore ricerca

16:48

Il 20 giugno mobilitazione sindacato medici a favore ricerca

Stabilizzare lavoro dirigenza, ricercatori precari a rischio

ROMA

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - Medici in campo per chiedere più tutele nei confronti dei lavoratori della ricerca pubblica. Il sindacato Anaao-Assomed ha proclamato per il 20 giugno una manifestazione nazionale dei ricercatori precari degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e degli Istituti Zooprofilattici, a sostegno della vertenza per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro nella dirigenza sanitaria.

Negli ultimi decenni la ricerca biomedica ha largamente utilizzato queste figure specializzate che hanno contribuito a far conseguire all'Italia livelli di eccellenza nella ricerca per la diagnosi e la terapia di malattie gravi, complesse e rare. Tali livelli, sottolinea Anaao in una nota, "sono stati purtroppo raggiunti abusando largamente di rapporti precari, sottoretribuiti, e privi di ogni forma di tutela del lavoro, partite IVA e borse di studio. In tal modo si è determinata una struttura di precariato aberrante, divenuta nel tempo una

condizione stabile". Il Decreto Legislativo Madia approvato di recente ha previsto un piano di stabilizzazione dei precari della PA che "esclude però tutte le figure dirigenziali, cui corrispondono in larga parte i precari della ricerca sanitaria". Una scelta che "lascia irrisolta una criticità sistemica" e che riguarda circa "3000 ricercatori di IRCCS e IZS". La mobilitazione, organizzata insieme al coordinamento dei precari della ricerca, prevede iniziative locali in ogni Ente "per sensibilizzare anche l'opinione pubblica sulla mancanza di soluzioni di stabilizzazione che permettano di garantire continuità alla ricerca biomedica nel nostro Paese". (ANSA).

YQX-DR/

S04 QBKN

AKS0009 7 SAN 0 DNA NAZ

RICERCA: ANAAO SI MOBILITA PER I PRECARI, MANIFESTAZIONE IL 20 GIUGNO =

Roma, 15 giu. (AdnKronos Salute) - Anaa Assomed ha proclamato per martedì 20 giugno una manifestazione nazionale dei ricercatori precari degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) e degli Istituti zooprofilattici pubblici. La mobilitazione - spiega il sindacato della dirigenza medica - è a sostegno della vertenza che Anaa conduce da oltre un anno e mezzo, e prevede iniziative locali in ogni ente per sensibilizzare anche l'opinione pubblica, a fronte della "totale mancanza di soluzioni di stabilizzazione che permettano di garantire il lavoro e la continuità alla ricerca biomedica nel nostro Paese".

I ricercatori precari, prosegue l'Anaa, "chiedono che la vertenza venga risolta subito con l'approvazione delle norme legislative che prevedano la definitiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro nella dirigenza sanitaria, e la previsione di risorse adeguate per garantire il processo anche per gli aspetti di inquadramento contrattuale".

"Negli ultimi decenni - sottolinea la sigla - la ricerca biomedica ha largamente utilizzato queste figure altamente specializzate che hanno contribuito, in maniera determinante, a conseguire livelli di eccellenza anche a livello internazionale: livelli purtroppo raggiunti abusando largamente di rapporti precari, sottoretribuiti, e privi di ogni forma di tutela del lavoro, tra cui co.co.co., co.co.pro., partite Iva e borse di studio. In tal modo si è determinata una struttura di precariato aberrante, divenuta nel tempo una vera e propria condizione stabile".

(segue)

(Stg/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
15-GIU-17 11:25

AKS0010 7 SAN 0 DNA NAZ

RICERCA: ANAAO SI MOBILITA PER I PRECARI, MANIFESTAZIONE IL 20 GIUGNO (2) =

(AdnKronos Salute) - "Il decreto Madia approvato di recente - osserva ancora Anaa Assomed - ha previsto un piano di stabilizzazione dei precari della Pa che esclude però deliberatamente tutte le figure dirigenziali, cui corrispondono in larga parte i precari della ricerca sanitaria, pur con una proroga degli attuali rapporti che lascia irrisolta una criticità sistemica che non può più attendere.

La sigla dichiara di essere "del tutto contraria alle ipotesi, sostenute dai confederali, di stabilizzazione dei ricercatori nel comparto, slivellati in basso dall'area della dirigenza cui appartengono per qualità e tipologia di lavoro. Gli oltre 3 mila ricercatori di Irccs e Izs - conclude il sindacato - sono allo stremo e non potranno attendere ancora per tempi lunghi e quindi non potranno più garantire una ricerca pubblica indipendente e di alto livello per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di malattie gravi, complesse e rare".

(Stg/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

15-GIU-17 11:25

Anaa Assomed proclama per il 20 giugno manifestazioni in tutti gli IRCCS pubblici

Roma, 15 giugno 2017 – L'Anaa Assomed, a sostegno della vertenza che conduce da oltre un anno e mezzo, e congiuntamente con il coordinamento dei precari della ricerca, ha proclamato per martedì 20 giugno una manifestazione nazionale dei ricercatori precari degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e Istituti Zooprofilattici pubblici.

La mobilitazione prevede iniziative locali in ogni Ente per sensibilizzare anche l'opinione pubblica, a fronte della totale mancanza di soluzioni di stabilizzazione che permettano di garantire il lavoro e la continuità alla ricerca biomedica nel nostro Paese.

I ricercatori precari chiedono che la vertenza venga risolta subito con l'approvazione delle norme legislative che prevedano la definitiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro nella dirigenza sanitaria, e la previsione di risorse adeguate per garantire il processo anche per gli aspetti di inquadramento contrattuale.

Negli ultimi decenni la ricerca biomedica ha largamente utilizzato queste figure altamente specializzate che hanno contribuito, in maniera determinante, a conseguire livelli di eccellenza anche a livello internazionale. Tali livelli sono stati purtroppo raggiunti abusando largamente di rapporti precari, sottoretribuiti, e privi di ogni forma di tutela del lavoro, tra cui co.co.co., co.co.pro., partite IVA e borse di studio. In tal modo si è determinata una struttura di precariato aberrante, divenuta nel tempo una vera e propria condizione stabile.

Il Decreto Legislativo Madia approvato di recente ha previsto un piano di stabilizzazione dei precari della Pubblica Amministrazione che esclude però deliberatamente tutte le figure dirigenziali, cui corrispondono in larga parte i precari della ricerca sanitaria, pur con una proroga degli attuali rapporti che lascia irrisolta una criticità sistemica che non può più attendere.

L'Anaa Assomed è del tutto contraria alle ipotesi, sostenute dai confederali, di stabilizzazione dei ricercatori nel comparto, slivellati in basso dall'area della dirigenza cui appartengono per qualità e tipologia di lavoro.

Gli oltre 3.000 ricercatori di IRCCS e IZS sono allo stremo e non potranno attendere ancora per tempi lunghi e quindi non potranno più garantire una ricerca pubblica indipendente e di alto livello per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di malattie gravi, complesse e rare.

L'Anaa Assomed dice basta: la ricerca pubblica è un valore prioritario e va tutelata, anche garantendo il lavoro ai ricercatori, protagonisti del settore.

- [_____](#)
- [Diritti](#)

Cerca



healthdesk



Ricercatori precari pubblici a rischio. Manifestazione il 20 giugno

weet protesta

Ricercatori precari pubblici a rischio. Manifestazione il 20 giugno

one 15 Giugno 2017 10:04

Anaao Assomed, a sostegno della vertenza che conduce da oltre un anno e mezzo, e congiuntamente con il coordinamento dei precari della ricerca, ha chiamato per martedì 20 giugno una manifestazione nazionale dei ricercatori precari degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e Istituti Zooprofilattici pubblici. La mobilitazione prevede iniziative locali in ogni Ente per sensibilizzare anche l'opinione pubblica, a fronte della totale mancanza di soluzioni di stabilizzazione che permettano di garantire il lavoro e la continuità alla ricerca biomedica nel nostro Paese.

I ricercatori precari chiedono che la vertenza venga risolta subito con l'approvazione delle norme legislative che prevedano la definitiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro nella dirigenza sanitaria, e la previsione di risorse adeguate per garantire il processo anche per gli aspetti di inquadramento contrattuale.

«Negli ultimi decenni - si legge in una nota Anaao Assomed - la ricerca biomedica ha largamente utilizzato queste figure altamente specializzate che hanno contribuito, in maniera determinante, a conseguire livelli di eccellenza anche a livello internazionale. Tali livelli sono stati purtroppo raggiunti abusando largamente di rapporti precari, sottoretribuiti, e privi di ogni forma di tutela del lavoro, tra cui co.co.co., co.co.pro., partite IVA e borse di studio. In tal modo si è determinata una struttura di precariato aberrante, divenuta nel tempo una vera e propria condizione stabile».

«Il Decreto Legislativo Madia approvato di recente ha previsto un piano di stabilizzazione dei precari della Pubblica Amministrazione che esclude però deliberatamente tutte le figure dirigenziali, cui corrispondono in larga parte i precari della ricerca sanitaria, pur con una proroga degli attuali rapporti che lascia irrisolta una criticità sistemica che non può più attendere», continua la nota. «L'Anaao Assomed è del tutto contraria alle ipotesi, sostenute dai confederali, di stabilizzazione dei ricercatori nel comparto, slivellati in basso dall'area della dirigenza cui appartengono per qualità e tipologia di lavoro. Gli oltre 3000 ricercatori di IRCCS e IZS sono allo stremo e non potranno attendere ancora per tempi lunghi e quindi non potranno più garantire una ricerca pubblica indipendente e di alto livello per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di malattie gravi, complesse e rare».

[Notizia successiva >>](#)
[<< Notizia precedente](#)

Per ricevere gratuitamente notizie su questo argomento inserisci il tuo indirizzo email nel box e iscriviti:

E-mail *

Contenuti correlati

Salute, Anaa Assomed: ricerca sull'orlo dell'abisso, sciopero il 20 giugno

Anaa Assomed ha proclamato per martedì 20 giugno una manifestazione nazionale dei ricercatori precari degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) e Istituti zooprofilattici pubblici

A cura di **Filomena Fotia** 15 giugno 2017 - 11:14



Anaa Assomed, a sostegno della vertenza che conduce da oltre un anno e mezzo, e congiuntamente con il coordinamento dei precari della ricerca, ha proclamato per martedì 20 giugno una manifestazione nazionale dei ricercatori precari degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) e Istituti zooprofilattici pubblici. La mobilitazione prevede iniziative locali in ogni Ente per sensibilizzare anche l'opinione pubblica, *"a fronte della totale mancanza di soluzioni di stabilizzazione che permettano di garantire il lavoro e la continuità alla ricerca biomedica nel nostro Paese"*, si legge in un comunicato di Anaa Assomed. I ricercatori precari chiedono che *"la vertenza venga risolta subito con l'approvazione delle norme legislative che prevedano la definitiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro nella dirigenza sanitaria, e la previsione di risorse adeguate per garantire il processo anche per gli aspetti di inquadramento contrattuale"*. Negli ultimi decenni la ricerca biomedica ha largamente utilizzato queste figure

altamente specializzate che hanno contribuito, in maniera determinante, "a conseguire livelli di eccellenza anche a livello internazionale - scrive Anaa Assomed nel comunicato - Tali livelli sono stati purtroppo raggiunti abusando largamente di rapporti precari, sottoretribuiti, e privi di ogni forma di tutela del lavoro, tra cui co.co.co., co.co.pro., partite Iva e borse di studio". In tal modo, per Anaa Assomed, "si è determinata una struttura di precariato aberrante, divenuta nel tempo una vera e propria condizione stabile". Il Decreto Legislativo Madia approvato di recente ha previsto un piano di stabilizzazione dei precari della Pubblica amministrazione "che esclude però deliberatamente tutte le figure dirigenziali, cui corrispondono in larga parte i precari della ricerca sanitaria, pur con una proroga degli attuali rapporti che lascia irrisolta una criticità sistemica che non può più attendere", continua Anaa Assomed. Anaa Assomed si dichiara "del tutto contraria alle ipotesi, sostenute dai confederali, di stabilizzazione dei ricercatori nel comparto, slivellati in basso dall'area della dirigenza cui appartengono per qualità e tipologia di lavoro". Gli oltre 3mila ricercatori di Irccs e Izs, denuncia Anaa Assomed, "sono allo stremo e non potranno attendere ancora per tempi lunghi e quindi non potranno più garantire una ricerca pubblica indipendente e di alto livello per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di malattie gravi, complesse e rare". Conclude Anaa: "La ricerca pubblica è un valore prioritario e va tutelata, anche garantendo il lavoro ai ricercatori, protagonisti del settore".

LAVORO E PROFESSIONE

Ricercatori precari a rischio: il 20 giugno mobilitazione Anaa Assomed in tutti gli Irccs pubblici

L'Anaa Assomed, a sostegno della vertenza che conduce da oltre un anno e mezzo,

e congiuntamente con il coordinamento dei precari della ricerca, ha proclamato per martedì 20 giugno una manifestazione nazionale dei ricercatori precari degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Irccs) e Istituti Zooprofilattici pubblici. La mobilitazione prevede iniziative locali in ogni Ente per sensibilizzare anche l'opinione pubblica, a fronte della totale mancanza di soluzioni di stabilizzazione che permettano di garantire il lavoro e la continuità alla ricerca biomedica nel nostro Paese.



I ricercatori precari chiedono che la vertenza venga risolta subito con l'approvazione delle norme legislative che prevedano la definitiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro nella dirigenza sanitaria, e la previsione di risorse adeguate per garantire il processo anche per gli aspetti di inquadramento contrattuale.

Negli ultimi decenni la ricerca biomedica ha largamente utilizzato queste figure altamente specializzate che hanno contribuito, in maniera determinante, a conseguire livelli di eccellenza anche a livello internazionale. Tali livelli sono stati purtroppo raggiunti abusando largamente di rapporti precari, sottoretribuiti, e privi di ogni forma di tutela del lavoro, tra cui co.co.co., co.co.pro., partite Iva e borse di studio. In tal modo si è determinata una struttura di precariato aberrante, divenuta nel tempo una vera e propria condizione stabile.

Il Decreto Legislativo Madia approvato di recente ha previsto un piano di stabilizzazione dei precari della Pubblica Amministrazione che esclude però deliberatamente tutte le figure dirigenziali, cui corrispondono in larga parte i precari della ricerca sanitaria, pur con una proroga degli attuali rapporti che lascia irrisolta una criticità sistemica che non può più attendere.

L'Anaa Assomed è del tutto contraria alle ipotesi, sostenute dai confederali, di stabilizzazione dei ricercatori nel comparto, slivellati in basso dall'area della dirigenza cui appartengono per qualità e tipologia di lavoro. Gli oltre 3000 ricercatori di Irccs e Izs sono allo stremo e non potranno attendere ancora per tempi lunghi e quindi non potranno più garantire una ricerca pubblica indipendente e di alto livello per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di malattie gravi, complesse e rare.

L'Anaa Assomed, quindi, «dice basta: la ricerca pubblica è un valore prioritario e va tutelata, anche garantendo il lavoro ai ricercatori, protagonisti del settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quotidiano**sanità**.it

Giovedì 15 GIUGNO 2017

Precari dirigenti della ricerca esclusi dal decreto Madia. Anaa: "Ora basta. Ricerca pubblica a rischio". Il 20 giugno manifestazioni in tutta Italia

"Gli oltre 3000 ricercatori di IRCCS e IZS sono allo stremo e non potranno attendere ancora per tempi lunghi e quindi non potranno più garantire una ricerca pubblica indipendente e di alto livello per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di malattie gravi, complesse e rare".

L'Anaa Assomed, "a sostegno della vertenza che conduce da oltre un anno e mezzo, e congiuntamente con il coordinamento dei precari della ricerca", ha proclamato per **martedì 20 giugno una manifestazione nazionale** dei ricercatori precari degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e Istituti Zooprofilattici pubblici.

La mobilitazione – informa una nota del sindacato - prevede iniziative locali in ogni Ente per sensibilizzare anche l'opinione pubblica, a fronte della totale mancanza di soluzioni di stabilizzazione che permettano di garantire il lavoro e la continuità alla ricerca biomedica nel nostro Paese.

I ricercatori precari chiedono che "la vertenza venga risolta subito con l'approvazione delle norme legislative che prevedano la definitiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro nella dirigenza sanitaria, e la previsione di risorse adeguate per garantire il processo anche per gli aspetti di inquadramento contrattuale".

"Negli ultimi decenni la ricerca biomedica – si legge nel comunicato dell'Anaa - ha largamente utilizzato queste figure altamente specializzate che hanno contribuito, in maniera determinante, a conseguire livelli di eccellenza anche a livello internazionale".

"Tali livelli – sottolinea il sindacato - sono stati purtroppo raggiunti abusando largamente di rapporti precari, sottoretribuiti, e privi di ogni forma di tutela del lavoro, tra cui co.co.co., co.co.pro., partite IVA e borse di studio. In tal modo si è determinata una struttura di precariato aberrante, divenuta nel tempo una vera e propria condizione stabile".

Decreto Madia esclude i dirigenti precari. "Il Decreto Legislativo Madia approvato di recente ha previsto un piano di stabilizzazione dei precari della Pubblica Amministrazione che – nota l'Anaa - esclude però deliberatamente tutte le figure dirigenziali, cui corrispondono in larga parte i precari della ricerca sanitaria, pur con una proroga degli attuali rapporti che lascia irrisolta una criticità sistemica che non può più attendere".

L'Anaa Assomed è "del tutto contraria alle ipotesi, sostenute dai confederali, di stabilizzazione dei ricercatori nel comparto, slivellati in basso dall'area della dirigenza cui appartengono per qualità e tipologia di lavoro".

"Gli oltre 3000 ricercatori di IRCCS e IZS sono allo stremo – conclude la nota sindacale - e non potranno attendere ancora per tempi lunghi e quindi non potranno più garantire una ricerca pubblica

indipendente e di alto livello per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di malattie gravi, complesse e rare. La ricerca pubblica è un valore prioritario e va tutelata, anche garantendo il lavoro ai ricercatori, protagonisti del settore".

PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

Ricercatori precari a rischio, Anaa: ricerca biomedica sull'orlo dell'abisso

panoramasanita.it/2017/06/15/ricercatori-precari-a-rischio-anaao-ricerca-biomedica-sullorlo-dellabisso/

Anaa Assomed proclama per il 20 giugno manifestazioni in tutti gli Irccs pubblici.

“L’Anaa Assomed, a sostegno della vertenza che conduce da oltre un anno e mezzo, e congiuntamente con il coordinamento dei precari della ricerca, ha proclamato per martedì 20 giugno una manifestazione nazionale dei ricercatori precari degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e Istituti Zooprofilattici pubblici”. Così l’Anaa Assomed in una nota che aggiunge “La mobilitazione prevede iniziative locali in ogni Ente per sensibilizzare anche l’opinione pubblica, a fronte della totale mancanza di soluzioni di stabilizzazione che permettano di garantire il lavoro e la continuità alla ricerca biomedica nel nostro Paese. I ricercatori precari chiedono che la vertenza venga risolta subito con l’approvazione delle norme legislative che prevedano la definitiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro nella dirigenza sanitaria, e la previsione di risorse adeguate per garantire il processo anche per gli aspetti di inquadramento contrattuale. Negli ultimi decenni la ricerca biomedica” prosegue l’Anaa “ha largamente utilizzato queste figure altamente specializzate che hanno contribuito, in maniera determinante, a conseguire livelli di eccellenza anche a livello internazionale. Tali livelli sono stati purtroppo raggiunti abusando largamente di rapporti precari, sottoretribuiti, e privi di ogni forma di tutela del lavoro, tra cui co.co.co., co.co.pro., partite IVA e borse di studio. In tal modo si è determinata una struttura di precariato aberrante, divenuta nel tempo una vera e propria condizione stabile. Il Decreto Legislativo Madia approvato di recente ha previsto un piano di stabilizzazione dei precari della Pubblica Amministrazione che esclude però deliberatamente tutte le figure dirigenziali, cui corrispondono in larga parte i precari della ricerca sanitaria, pur con una proroga degli attuali rapporti che lascia irrisolta una criticità sistemica che non può più attendere. L’Anaa Assomed è del tutto contraria alle ipotesi, sostenute dai confederali, di stabilizzazione dei ricercatori nel comparto, slivellati in basso dall’area della dirigenza cui appartengono per qualità e tipologia di lavoro. Gli oltre 3000 ricercatori di IRCCS e IZS” conclude l’Anaa “sono allo stremo e non potranno attendere ancora per tempi lunghi e quindi non potranno più garantire una ricerca pubblica indipendente e di alto livello per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di malattie gravi, complesse e rare. L’Anaa Assomed dice basta: la ricerca pubblica è un valore prioritario e va tutelata, anche garantendo il lavoro ai ricercatori, protagonisti del settore”.

© 2017 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.

Venerdì, 16 Giugno 2017, 09.16



POLITICA E SANITÀ

Home / [Politica e Sanità](#) / Ricercatori precari a rischio, mobilitazione Anaaio il 20 giugno. La ricerca va tutelatagiu
15
2017

Ricercatori precari a rischio, mobilitazione Anaaio il 20 giugno. La ricerca va tutelata

TAGS: ANAAIO, MEDICI PRECARI, LAVORO PRECARIO, ANAAIO GIOVANI, RICERCATORI, COORDINAMENTO DEI PRECARI DELLA RICERCA



Una manifestazione nazionale dei ricercatori precari degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Ircs) e Istituti Zooprofilattici pubblici. A proclamarla per il prossimo 20 giugno Anaaio Assomed, congiuntamente con il coordinamento dei precari della ricerca, a sostegno della vertenza che conduce da oltre un anno e mezzo. La mobilitazione, sottolinea il comunicato Anaaio, prevede iniziative locali in ogni Ente per sensibilizzare anche l'opinione pubblica, a fronte della totale mancanza di soluzioni di stabilizzazione che permettano di garantire il lavoro e la continuità alla ricerca biomedica nel nostro Paese. I ricercatori precari chiedono che la vertenza venga risolta subito con l'approvazione delle norme legislative che prevedano la definitiva stabilizzazione dei rapporti di lavoro nella dirigenza sanitaria, e la previsione di risorse adeguate per garantire il processo anche per gli aspetti di inquadramento contrattuale. Negli ultimi decenni, continua la nota, la ricerca biomedica ha largamente utilizzato queste figure altamente specializzate che hanno contribuito, in maniera determinante, a conseguire livelli di eccellenza anche a livello internazionale.

Tali livelli sono stati purtroppo raggiunti abusando largamente di rapporti precari, sottoretribuiti, e privi di ogni forma di tutela del lavoro, tra cui co.co.co., co.co.pro., partite Iva e borse di studio. In tal modo si è determinata una struttura di precariato aberrante, divenuta nel tempo una vera e propria condizione stabile. Il Decreto Legislativo Madia approvato di recente ha previsto un piano di stabilizzazione dei precari della Pubblica Amministrazione che esclude però deliberatamente tutte le figure dirigenziali, cui corrispondono in larga parte i precari della ricerca sanitaria, pur con una proroga degli attuali rapporti che lascia irrisolta una criticità sistemica che non può più attendere. L'Anaaio Assomed è del tutto contraria alle ipotesi, sostenute dai confederali, di stabilizzazione dei ricercatori nel comparto, slivellati in basso dall'area della dirigenza cui appartengono per qualità e tipologia di lavoro. Gli oltre 3000 ricercatori di Ircs e Izs, conclude la nota, sono allo stremo e non potranno attendere ancora per tempi lunghi e quindi non potranno più garantire una ricerca pubblica indipendente e di alto livello per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di malattie gravi, complesse e rare.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?